



**REPUBBLICA ITALIANA  
CORTE DEI CONTI**

**La Sezione del controllo per la Regione Sardegna**

composta dai magistrati:

Anna Maria Carbone Prosperetti	Presidente
Maria Paola Marcia	Consigliere
Valeria Mistretta	Consigliere (relatore)
Lucia d'Ambrosio	Consigliere
Valeria Motzo	Consigliere
Roberto Angioni	Referendario

nella camera di consiglio del 30 settembre 2014;

**Visto** l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

**Visto** il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei Conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

**Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978, n. 21, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna e il Decreto Legislativo 9 marzo 1998, n. 74;

**Visto** l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006);

**Visto** il comma 1bis dell'art. 3 del D.L. n. 174/2012, convertito con la L. n. 213/2012, che ha abrogato il comma 168 dell'art. 1 della L. n. 266/2005;

**Vista** la nota della Sezione regionale di controllo per la Regione Sardegna del 17 settembre 2013, prot. n. 5226, già trasmessa all'Organo di

revisione e alle Autorità del **Comune di Padru**;

**Visto** il decreto del Presidente della Sezione n. 2 del 6 marzo 2014, con il quale al Consigliere Valeria Mistretta è stata assegnata l'istruttoria concernente il questionario relativo al **rendiconto 2012 del Comune di Padru**;

**Vista** la nota n. 41457165 del 23 settembre 2014 con la quale il Magistrato istruttore ha deferito la relazione istruttoria per la discussione collegiale;

**Vista** l'ordinanza n. 25/2014 del 30 settembre 2014 con la quale il Presidente della Sezione del Controllo ha convocato la Sezione stessa, in camera di consiglio, in data 30 settembre 2014;

**Udito** il relatore, Consigliere Valeria Mistretta;

#### **C O N S I D E R A T O**

**1.** L'art. 1, commi 166 e seguenti della Legge n. 266/2005 (Legge Finanziaria per l'anno 2006) ha previsto, a carico degli Organi di revisione degli Enti Locali, l'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione e una relazione sul rendiconto, formulate sulla base dei criteri e delle linee guida definiti dalla stessa Corte.

Tali controlli sono stati rafforzati dall'art. 148 bis del T.U.E.L. n. 267/2000 (introdotto dal D.L. n. 174/2012, convertito con la L. n. 213/2012).

Alla Corte dei conti è quindi affidata la verifica, con funzione di incentivazione e propulsione di processi di miglioramento, dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli Enti.

Peraltro, anche qualora le irregolarità riscontrate non integrino i presupposti di cui all'art. 148 bis, comma 3 del T.U.E.L., è opportuno che le irregolarità siano comunque segnalate agli Enti interessati al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria.

Gli Enti Locali, alla luce delle segnalazioni ricevute, sono tenuti a porre in essere idonei interventi correttivi per superare le criticità evidenziate.

**2.** La Sezione di controllo ha deliberato, nella camera di consiglio del 24 febbraio 2014, che per i rendiconti 2012 "l'analisi sarà incentrata sulle problematiche gestionali riguardanti la cassa, principalmente consistenti nell'entità del ricorso alle anticipazioni di tesoreria e all'utilizzo di fondi a destinazione vincolata, partendo dalla verifica della loro corretta imputazione a bilancio (profili della adeguata evidenziazione contabile), atte a segnalare le crescenti difficoltà finanziarie che incontrano gli enti anche in dipendenza della criticità delle riscossioni delle entrate (profili dell'attendibilità delle entrate conservate a residui), nonché sintomatiche situazioni di rischio per gli equilibri di bilancio.

Per gli Enti tenuti al rispetto del patto di stabilità, l'analisi si estenderà alla verifica del rispetto degli obiettivi dello stesso patto.

L'analisi sarà completata con l'esame della situazione di deficiarietà espressa dalla tabella di cui al D.M. 18 febbraio 2013."

**3.** Nella relazione avente ad oggetto il rendiconto 2012 del Comune di Padru l'Organo di revisione ha attestato l'insussistenza di gravi irregolarità contabili.

**4.** Peraltro, al termine dell'attività istruttoria, sono state riscontrate alcune criticità e con nota prot. n. 4693 del 4 settembre 2014 si è chiesto al Sindaco e all'Organo di revisione di fornire puntuali chiarimenti.

**5.** Nella nota di risposta del 16 settembre 2014 l'Ente precisa di avere dovuto ricorrere alle anticipazioni di tesoreria soprattutto per pagare alcuni stati di avanzamento lavori alle imprese esecutrici, in attesa dell'erogazione dei fondi da parte della Regione.

La risposta fornita non consente di superare le criticità relative all'utilizzo delle anticipazioni, in quanto dai riscontri effettuati nel corso

dell'istruttoria con i dati contenuti sul SIRTEL, si rileva che la somma non restituita al 31 dicembre 2012 è di € 4.125,14.

**6.** Pur prendendo atto di quanto comunicato dall'Ente, in relazione alle circostanze temporali che hanno determinato l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, la Sezione rileva che si è in presenza di una carenza di liquidità non meramente momentanea, espressione di una gestione finanziaria non sana e possibile indicatore di una situazione di squilibrio finanziario, della quale è sintomo evidente la mancata restituzione degli importi utilizzati al 31.12.2012.

E', pertanto, opportuno che l'Ente ponga in essere idonei provvedimenti correttivi, quali una completa verifica dell'andamento degli incassi e dei pagamenti, eventualmente rimodulando la spesa corrente, al fine di evitare il ripetuto utilizzo dell'anticipazione di tesoreria e di ricondurlo al carattere di eccezionalità che esso dovrebbe avere.

**7.** Nel prendere atto, altresì, dell'assicurazione fornita dall'Organo di revisione sulla corretta contabilizzazione delle anticipazioni di tesoreria nel 2013, si rileva, con riferimento all'esercizio in esame, che la metodologia di contabilizzazione utilizzata nel corso del 2012 costituisce un'irregolarità contabile oltre che una mancata osservanza dei principi contabili di attendibilità, veridicità ed integrità del bilancio, nonché una violazione in merito alla gestione ed alla verifica dei flussi di cassa (Sezione di controllo Piemonte delibera n. 118/2014/SRCPIE/PRSE).

Si evidenzia, infatti, che i principi di integrità e trasparenza, ai quali le scritture contabili devono essere informate, impongono che nelle scritture di rendiconto risulti l'integrale appostazione delle anticipazioni di tesoreria (in entrata al titolo V, categoria 1 e in uscita al titolo III, intervento 1), anche per consentire la corretta individuazione delle somme maturate a titolo di interessi passivi e per verificare il rispetto dei limiti quantitativi fissati dalla legge per il ricorso alle stesse anticipazioni.

**8.** Tra gli indicatori di deficitarietà si è riscontrato, inoltre, che:

- il rapporto tra residui passivi titolo I e impegni titolo I è del 52,87%, a fronte del 40% previsto come soglia;
- il rapporto tra residui attivi competenza tit. I-III e accertamenti 2012 tit. I-III è pari al 65,75%, a fronte del 42% previsto come soglia;
- il rapporto tra residui attivi gestione residui tit. I-III e accertamenti tit. I-III è del 181,73%, a fronte del 65% previsto come soglia.

Alla luce delle attestazioni provenienti dall'Organo di revisione contabile e delle finali risultanze dell'esame istruttorio effettuato con riferimento al questionario concernente il rendiconto per l'esercizio 2012, richiamando, altresì, la funzione di controllo intestata alla Corte dei Conti sull'adozione, da parte dell'Ente Locale, delle necessarie misure correttive, la Sezione

#### **D E L I B E R A**

di segnalare al Comune di **Padru** le criticità sopra evidenziate invitando il predetto Ente ad adottare le necessarie misure correttive;

#### **O R D I N A**

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Consiglio Comunale, all'Organo di revisione economico-finanziario dell'Ente, nonché all'Assessore Regionale degli Enti Locali.

Così deliberato nella camera di consiglio del 30 settembre 2014.

Il Relatore  
Valeria Mistretta

Il Presidente  
Anna Maria Carbone Prosperetti

Depositata in Segreteria il 28 Ottobre 2014

Il Dirigente  
Giuseppe Mullano